

L'antica Via del Sale 12/13 Luglio 2008

Di Sergio (Rotax)

Prima di intraprendere un giro così di solito ci si pensa un po'

Il periodo cascava bene (metà luglio) perché ero in ferie, la strada era molta da fare, la moto con 143.500 all'attivo poteva decidere di lasciarmi dove voleva senza che nulla le potessi recriminare, ma mi decido comunque in un batter d'occhio, quando sò di poter contare su altri amanti del fuoristrada, che accettano di buon grado il lungo trasferimento in moto a velocità medio basse 110_120 km/h max per permettere anche alle moto piu' specialistiche di raggiungere Limone Piemonte con le proprie ruote senza l'ausilio di nessun furgone o carrello.

Dopo un controllo accurato alle due pegaso (la i.e. di Harlock e la mia) ci si incontra alle 6,45 in un autogrill sulla Roma - Civitavecchia.

Siamo in 4 all'appuntamento, io, Harlock, Fabio con la 625 KTM sxc e MaxMi con la sua LC8

Il primo punto d'incontro, per chi sale verso Limone Piemonte da sud è stato stabilito all'area di servizio di Viareggio Camaiore dove a noi si aggiunge Gino, uno degli organizzatori del giro, con il suo KLE500.

FOTO



FOTO



FOTO



FOTO



FOTO



FOTO



Il viaggio scorre “veloce” con tappe ogni 100/120 km per far rifornimento al KTM 625 che provvede a massaggiare per bene il povero Fabio con le sue tremende vibrazioni (non ha il contralbero !! come le nostre peggy), che sarà il vero “Iron Man” di questo viaggio.

FOTO



La strada da percorrere è tanta e dovremo arrivare entro le 18 al camping di Limone Piemonte altrimentisi paga pegno..:-)

Vicino Mondovì Fabio buca al posteriore in maniera che sembra impossibile.....

Sarà il caldo e/o la tanta strada percorsa ad alta velocità per un pneumatico tassellato fatto stà che il reggi copertone lacera la camera d'aria.

FOTO



Il gruppo si divide dopo aver trovato un gommista

Io, Harlock e MaxMi proseguono per il camping sempre sotto la Guida di Harlock e del suo GPS mentre Gino e Fabio con la moto riparata giungeranno in campeggio alle 18.00 in punto.

Troviamo ad accoglierci parte del gruppo (saremo in 21 alla fine) che hanno già montato le tende e preparato il tavolo per la cena.....

FOTO



Vecchie e nuove amicizie si incontrano in un'aria di festa e di prelude al divertimento che ci aspetta nei giorni successivi.

FOTO



Pian piano arrivano tutti (qualcuno arriverà alle 23.00) e si cena con le cose portate da tutti....
Non mancano salami, formaggi, porchetta !! (squisita) dolci, frutta, e ogni ben di dio per trasformare una cena in campeggio in un vero banchetto.

FOTO



L'Anca Via del Sale - Sabato 12 Luglio 2003

FOTO



L'Anca Via del Sale - Sabato 12 Luglio 2003

FOTO



L'Antica Fia del Sale - Sabato 12 Luglio 2008

Il giorno successivo ci aspettano 130 km e il gruppo alla partenza si presenta così

FOTO



Gli organizzatori spiegano le difficoltà del percorso e le regole da rispettare



Loro ci faranno apprezzare il percorso classico della via del sale passando per Monesi e San Bernardo di Mendatica dove ci fermiamo per mangiare un panino e riparare una LC8 (che stava perdendo il manubrio) con un dado da 10 mm autobloccante di un “Aprilia dotato”:-) portato di scorta da casa.



Altre due forature costellano la giornata ma con l'aiuto di tutti rapidamente i problemi sono risolti.



FOTO



FOTO



FOTO



FOTO



FOTO



FOTO



FOTO



FOTO



FOTO



FOTO



FOTO



Fin sopra le nuvole
FOTO



e oltre !! FOTO



L'Avventura Via del Sale - Sabato 11 Luglio 2001

Il primo giorno si conclude con il tratto piu' tecnico della giornata fatto di gradoni in salita e sassi smossi che ci porta in vetta alle piste da sci di Limone Piemonte passando per la Val di Pesio



L'Avventura Via del Sale - Sabato 12 Luglio 2001

Tratto tecnico. FOTO



L'Avvenire Fian del Sale - Sabato 12 Luglio 2008

Che come si vede provoca un bel danno meccanico ma non fisico al pilota, a questa GS adventure, non del nostro gruppo, recuperata con le corde...



L'Avvenire Fian del Sale - Sabato 12 Luglio 2008

FOTO



FOTO



Il secondo giorno si preannuncia con i migliori auspici. FOTO



FOTO



Una brezza fresca già all'alba ha spazzato il cielo e il sole non tarda ad arrivare. Si parte alle 9 e il chilometraggio da percorrere si preannuncia elevato.....370 km !!
Briefing prima della partenza per il Tunnel del Parpaillon. FOTO



A pochi chilometri dalla partenza una LC8 buca al posteriore e la camera d'aria portata da Roma da Fabio aiuterà il Comasco su LC8 rimasto in panne.....
Tutto si risolve e il gruppo si ricompatta a "Argentera" FOTO



Poco dopo la Argentera dopo aver valicato siamo il Francia e una breve sosta nel paesino di La Condamine Chatelard ci permette di apprezzare la sua bellezza prima di intraprendere la salita verso il Tunnel del Parpaillon. FOTO



Gli sterrati in salita scorrono veloci si incontra qualche ciclista rigorosamente rispettato e salutato da tutti e il tunnel appare dopo un curvone in una spiazza con la neve in disgelo.....Salgono tutti rapidamente e ci si ritrova lassu' per le foto di rito ed è una festa generale per tutti. FOTO



FOTO



Tunnel Di Parpallen - Domenica 13 Luglio 2003

FOTO



Tunnel Di Parpallen - Domenica 13 Luglio 2003

FOTO



Tinivél Di Parpaillon - Domenica 15 Luglio 2008

Incontriamo anche un gruppo di ciclisti con i quali c'è una sorta di gemellaggio essendo sia la bici che la moto due KTM. FOTO



Tinivél Di Parpaillon - Domenica 15 Luglio 2008

La mia pegaso a carburatori è andata benissimo non me l'aspettavo così in alto, solo il minimo è un pò alterato (piu' basso) ma la peggy borbotta al minimo che è un piacere.

Alla i.e. di carlo e bastato darle due sgasate ben fatte e la centralina si è adeguata all'altitudine senza grossi problemi.....

Dopo le foto di rito qualcuno v' avanti nel tunnel per verificare se c'è ghiaccio.....il passaggio è possibile solo fango e acqua e si passa dall'altra parte con meno di un chilometro, un po' a tastoni perché all'interno non si vede un gran che.....

FOTO



Bisogna fidarsi del lumicino rosso(il faro posteriore di chi ti precede) che vedi davanti.....e dentro di mè penso “se lui (chi stà davanti a me)passa a destra io vado a destra se passa a sinistra farò lo stesso”FOTO



Dopo il tunnel ci ricompattiamo e scendiamo a valle, la fame si fa sentire e ci fermiamo in un posto carino in prossimità di Le Chalp in Francia dove d'inverno si noleggiano sci di fondo e ci rifocilliamo con bistecche, patatine e pizza per tutti. FOTO



FOTO



FOTO



Dopo il pranzo, al prezzo giusto, (tranne che per l'acqua in bottiglia venduta a 4 euro al litro!!!) bisogna decidere il da farsi.....

L'esigenza di far benzina è quella piu' impellente poi bisogna decidere se fare il percorso al contrario o allungare un bel pezzo su asfalto (Col dell'Agnello 2744) per andare a vedere il Col del Mulo (2530)... ..e qualcos'altro :-)

Il gruppo all'inizio sembra dividersi ma ben presto si ricompatta verso l'unico benzinaio self service trovato a Embrun.

Il self service è un po' particolare, infatti accetta solo carte di credito ma bisogna digitare il codice PIN

L'unico che se lo ricorda è Derapper e quindi eccolo trasformato in benzinaio pronto a riscuotere denaro contante da noi ed a erogare benzina caricata sulla sua carta di credito.....:-)

L'erogazione si ferma ogni 70 euro e quindi il "Bergamasco" deve reinserire e digitare il PIN piu' volte per accontentare 21 serbatoi.....

FOTO



Dopo il pieno si riparte su asfalto e attraversando posti bellissimi fatti di strade a mezza costa su fiumi cristallini arriviamo al Col dell'Agnello dove una grandinata ci rinfresca ben bene....Foto di rito sul confine Italo Francese a 2744 mt per poi ridiscendere verso valle.



Qui intravediamo una Caponord targata TO ma per non perdere il resto del gruppo non ci si riesce a salutare come si dovrebbe..... L'asfalto scorre veloce e dopo poco riinizia la salita verso la "via dei cannoni" si sale, si sale, si sale, a volte prende lo sconforto perché in mezzo a panorami mozzafiato si perde la vista di chi ti precede e di chi ti segue tanto da potersi fermare in assoluto silenzio per qualche minuto in questi posti bellissimi.FOTO



FOTO



Arrivati in cima si domina l'orizzonte fatto solo di montagne a 360° Chiedo a chi ci guida in che direzione sia limone Piemonte e indicandomi con il braccio la direzione mi accorgo che manca ancora molta strada fino alla fine del giro e c'è ancora un valico su sterrato da fare Al valico ci arriveremo dopo un po' io molto sorpreso perché non mi aspettavo alle 21.00 il sole ancora ben visibile in cielo.



FOTO



Dalla luce pensavo fossero le 18 non di piu' ma i panorami mi hanno fatto perdere il senso del tempo e mi ritrovo alle 21, dopo una curva, una lingua di neve che blocca la strada...FOTO



FOTO



FOTO



Mi assale un po' di panico da "dovevo telefonare a casa entro una certa ora".....guardo il telefono e non c'è campo

Mi sposto un po' un centinaio di metri non di piu' e leggo ORANGE sul telefonino

Provo ma la linea non c'è

Mi sposto ancora di un altro centinaio di metri e leggo TIM riprovo e ho solo il tempo di dire "Tutto a posto stasera facciamo tardi, stiamo ancora in quota, qui sembra ancora pomeriggio per la luce che c'è, ci sentiamo quando sono in campeggio".....piripi.....piripi.....piripi.....la linea no c'è più

Con l'aiuto di tutti piano piano si passa anche in mezzo alla neve e si arriva all'ultimo valico prima della discesa verso Limone Piemonte e nel frattempo al sole si è sostituita la luna.....

FOTO



Arriveremo al camping alle 23 e troveremo ad aspettarci due degli organizzatori, che avevano lasciato il gruppo in anticipo, con una tavola imbandita con ancora salumi, formaggi, melone, dolcetti ecc ecc avanzati il giorno prima.

Inizia a piovere forte e meno male che siamo tutti già qui, la fame e la stanchezza non mancano davvero e divoriamo tutto quel che è rimasto.....

Qualcuno ha le vesciche alle mani ma anche questo fa parte del gioco :-)

Mentre mangiamo e diluvia c'è chi parte subito per il rientro a Milano (due LC4 Adventure) sotto il temporale (non li ho invidiati per niente dopo tutta quella strada fatta durante il giorno) per gli impegni di lavoro del giorno dopo che li costringono alla partenza.

Stanchi morti ci si infila nel sacco a pelo dopo una giornata di moto "PIENA" domani altri 700 km d'asfalto ci aspettano.

FOTO



Il rientro: Si parte alle 10 le moto sono pronte



e non ci resta che salutare il resto del gruppo. FOTO



Per il rientro siamo sempre quelli dell'andata Io, Harlock, Fabio, Maxmi, Gino che decidono di fare la strada un po' piu' lunga ma piu' bella che passa per il col di tenda e scende nella Val Roya fino a Ventimiglia.

Da qui imbocchiamo l'autostrada che scorre veloce, le solite soste ogni 100 km ci rendono il viaggio un po' meno pesante.

Fabio regge bene anche se in qualche sorpasso si deve aggrappare al manubrio per il forte vento sui viadotti di Imperia. Si mangia da Spizzico con 6,90 Euro e si riparte

FOTO



FOTO



Gino ci lascia per la sua “Celle” all’altezza di Pisa noi che viviamo piu’ a sud proseguiamo fino alle porte di Civitavecchia dove ci separeremo definitivamente per le rispettive dimore dopo i saluti.

Ringraziamenti:

A tutti e 4 gli organizzatori che mi hanno permesso di vedere posti così belli

Ai compagni di viaggio che mi hanno dato la necessaria tranquillità sapendo di poter contare sempre su di loro

A maxbunker: che con un pezzo di ricambio da lui prestato da portarci al seguito, ha aumentato la serenità mia e di Harlock fornendoci la certezza che se quel pezzo si fosse guastato comunque saremo tornati a casa in sella alle nostre peggy.

Alla mia peggy che anche questa volta non mi ha dato il minimo problema riuscendo a percorrere anche 21 km con un litro di benzina a 110/120 km/h.....

Per chi vuol vedere tutte le Foto del Tour:

[L'Antica Via del Sale - 12 Luglio 2008 - 130 Km](#)

[Tunnel Du Parpaillon - 13 Luglio 2008 - 370 Km](#)

Sergio (Rotax)